



Cassa Rurale ed Artigiana

**Castellana Grotte**

# *Bilancio semestrale*

*al 30.06.2017*



## **Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione**

Per la produzione delle menzionate segnalazioni di Vigilanza, sono adottati i medesimi criteri di rilevazione e di valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, così come esplicitati nella delibera del 22 febbraio 2017 e nella Parte A della nota integrativa del bilancio stesso, cui si opera un pieno rinvio.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

Il valore delle seguenti attività e passività è stato determinato applicando il criterio del *fair value*: strumenti finanziari detenuti per negoziazione (inclusi i prodotti derivati), strumenti finanziari valutati al *fair value* (in applicazione della c.d. *Fair Value Option*) e strumenti finanziari disponibili per la vendita. Le rimanenti poste patrimoniali sono valutate applicando il criterio del costo.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, secondo quanto indicato dall'IFRS 13, è determinato sulla base della corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Si precisa infine che le situazioni patrimoniale ed economica oggetto della presente delibera non possono essere qualificate come bilancio intermedio redatto in conformità allo IAS 34. In tal senso, pur rendendosi applicabili i criteri di

rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS/IAS, il documento predisposto non contiene tutti i prospetti e tutte le *disclosures* previste dallo IAS 34 medesimo.

### Situazione patrimoniale ed economica

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni (extracontabili) di integrazione e rettifica, lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 giugno 2017 presentano le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30.06.2017	31.12.2016	VAR.	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.387.251	2.407.242	(19.991)	-0,83%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.082.222	5.095.000	(12.778)	-0,25%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	213.898.927	205.604.738	8.294.189	4,03%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.228.053	15.235.246	(7.193)	-0,05%
60.	Crediti verso banche	41.794.557	42.767.229	(972.672)	-2,27%
70.	Crediti verso clientela	339.220.802	328.449.778	10.771.024	3,28%
80.	Derivati di copertura	-	4.206	(4.206)	-100,00%
110.	Attività materiali	11.942.474	12.498.575	(556.101)	-4,45%
130.	Attività fiscali	7.950.103	7.557.500	392.603	5,19%
	a) <i>correnti</i>	1.639.655	1.591.986	47.669	2,99%
	b) <i>anticipate</i>	6.310.448	5.965.514	344.934	5,78%
150.	Altre attività	11.339.447	8.559.783	2.779.664	32,47%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>648.843.836</b>	<b>628.179.297</b>	<b>20.664.539</b>	<b>3,29%</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2017	31.12.2016	VAR.	%
10.	Debiti verso banche	132.644.441	113.769.710	18.874.731	16,59%
20.	Debiti verso clientela	374.638.765	370.601.746	4.037.019	1,09%
30.	Titoli in circolazione	47.569.359	61.279.704	(13.710.345)	-22,37%
60.	Derivati di copertura	-	3.304	(3.304)	-100,00%
80.	Passività fiscali	1.901.697	2.145.254	(243.557)	-11,35%
	b) <i>differite</i>	1.901.697	2.145.254	(243.557)	-11,35%
100.	Altre passività	17.969.792	5.456.351	12.513.441	229,34%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.597.448	2.576.578	20.870	0,81%
120.	Fondi per rischi e oneri	666.370	614.249	52.121	8,49%
	b) <i>altri fondi</i>	666.370	614.249	52.121	8,49%
130.	Riserve da valutazione	2.133.931	3.631.378	(1.497.447)	-41,24%
160.	Riserve	67.672.333	65.709.133	1.963.200	2,99%
170.	Sovrapprezzi di emissione	334.162	338.840	(4.678)	-1,38%
180.	Capitale	28.963	29.131	(168)	-0,58%
200.	Utile d'esercizio	686.575	2.023.919	(1.337.344)	-66,08%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>648.843.836</b>	<b>628.179.297</b>	<b>20.664.539</b>	<b>3,29%</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci		30.06.2017	30.06.2016	var.	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.356.078	8.747.653	(391.575)	-4,48%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(986.210)	(1.679.630)	693.420	-41,28%
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>7.369.868</b>	<b>7.068.023</b>	<b>301.845</b>	<b>4,27%</b>
40.	Commissioni attive	1.762.705	1.624.259	138.446	8,52%
50.	Commissioni passive	(255.920)	(224.225)	(31.695)	14,14%
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.506.785</b>	<b>1.400.034</b>	<b>106.751</b>	<b>7,62%</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	-	-	0,00%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.775	25.128	4.647	18,49%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	5.076	(5.076)	-100,00%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	669.462	1.561.561	(892.099)	-57,13%
	<i>a) crediti</i>	-	-	-	0,00%
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	669.462	1.559.209	(889.747)	-57,06%
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	2.352	(2.352)	-100,00%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(12.500)	35.000	(47.500)	-135,71%
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.563.390</b>	<b>10.094.822</b>	<b>(531.432)</b>	<b>-5,26%</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.322.614)	(2.043.088)	(279.526)	13,68%
	<i>a) crediti</i>	(2.281.157)	(1.927.600)	(353.557)	18,34%
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(41.457)	(115.488)	74.031	-64,10%
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>7.240.776</b>	<b>8.051.734</b>	<b>(810.958)</b>	<b>-10,07%</b>
150.	Spese amministrative:	(6.804.878)	(6.774.057)	(30.821)	0,45%
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.113.544)	(4.143.841)	30.297	-0,73%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.691.334)	(2.630.216)	(61.118)	2,32%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(228.496)	228.496	-100,00%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(247.125)	(238.668)	(8.457)	3,54%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	618.626	595.816	22.810	3,83%
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(6.433.377)</b>	<b>(6.645.405)</b>	<b>212.028</b>	<b>-3,19%</b>
240.	Utili da cessioni di investimenti	64.205	807	63.398	7856,01%
250.	<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>871.604</b>	<b>1.407.136</b>	<b>(535.532)</b>	<b>-38,06%</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(185.029)	(285.378)	100.349	-35,16%
270.	<b>Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>686.575</b>	<b>1.121.758</b>	<b>(435.183)</b>	<b>-38,79%</b>
290.	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>686.575</b>	<b>1.121.758</b>	<b>(435.183)</b>	<b>-38,79%</b>

### Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30.06.2017	30.06.2016
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	686.575	1.121.758
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.497.447	-558.677
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-1.1497.447	-558.677
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>-810.872</b>	<b>563.081</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Dati al 30 giugno 2016

	Esistenze al 31 dicembre 2015	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1 gennaio 2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock Options	Redditività complessiva al 30 giugno 2016	Patrimonio netto al 30 giugno 2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni									
Capitale	28.971		28.971				252	(237)						28.986
Azioni ordinarie	28.971		28.971				252	(237)						28.986
Altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	327.240		327.240				9.156	(2.423)						333.973
Riserve:	64.174.793		64.174.793	1.534.340										65.709.133
di utili	66.677.707		66.677.707	1.534.340										68.212.047
altre	(2.502.914)		(2.502.914)											(2.502.914)
Riserve da valutazione	6.369.272		6.369.272										(558.677)	5.810.595
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile d'esercizio	1.581.794		1.581.794	(1.534.340)	(47.454)								1.121.758	1.121.758
<b>Patrimonio netto</b>	<b>72.482.070</b>		<b>72.482.070</b>		<b>(47.454)</b>		<b>1.208</b>	<b>(2.660)</b>					<b>563.081</b>	<b>73.044.445</b>

**Dati al 30 giugno 2017**

	Esistenze al 31 dicembre 2016	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1 gennaio 2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock Options	Redditività complessiva al 30 giugno 2017	Patrimonio netto al 30 giugno 2017
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni									
Capitale	29.131		29.131				36	(204)						28.963
Azioni ordinarie	29.131		29.131				36	(204)						28.963
Altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	338.840		338.840				1.200	(5.878)						334.162
Riserve:	65.709.133		65.709.133	1.963.201										67.672.334
di utili	68.212.047		68.212.047	1.963.201										70.175.248
altre	(2.502.914)		(2.502.914)											(2.502.914)
Riserve da valutazione	3.631.378		3.631.378										(1.497.447)	2.133.931
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile d'esercizio	2.023.919		2.023.919	(1.963.201)	(60.718)								686.575	686.575
<b>Patrimonio netto</b>	<b>71.732.401</b>		<b>71.732.401</b>		<b>(60.718)</b>		<b>1.236</b>	<b>(6.082)</b>					<b>(810.872)</b>	<b>71.732.401</b>

## LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

### Gli aggregati patrimoniali

#### La raccolta totale

La raccolta allargata è pari a 518,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 31/12/2016 dello 0,63%. La stessa si è modificata nella sua composizione, con una diminuzione della raccolta diretta (-9,7 milioni, pari a -2,24%), mentre la raccolta indiretta ha fatto registrare un deciso incremento (+12,9 milioni, pari al +15,41%).

Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta si attesta al 22,91%, in aumento rispetto al 19,41% di fine 2016.

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione assoluta
Raccolta diretta	422.208	431.881	-9.673
Raccolta indiretta	96.741	83.824	12.917
<b>Totale raccolta diretta e indiretta</b>	<b>518.949</b>	<b>515.705</b>	<b>3.244</b>

#### La raccolta diretta

La raccolta diretta della Banca al 30.06.2017 si è attestata a 422,2 milioni di euro, in diminuzione di 9,7 milioni, pari al -2,24%.

Il protrarsi della politica monetaria della BCE, con tassi bassi o addirittura negativi, ha indotto la clientela a investire in strumenti finanziari a breve termine o a vista. In questo contesto, una parte della clientela, alla ricerca di rendimenti più remunerativi, si è orientata su polizze assicurative e fondi di investimento. La composizione della raccolta, infatti, si è modificata, risultando in sensibile diminuzione la componente a termine (conti e certificati di deposito, mentre i pct risultano in deciso aumento), con un incremento di quella a vista (c/c e d/r).

Al decremento della raccolta diretta hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti ricevuti dalla CC.DD.PP. e nell'ambito della cartolarizzazione CF15 (Fondi BEI), rispettivamente per 0,5 milioni di euro e per 1,5 milioni di euro.

<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	30/06/2017	31/12/2016	Variazione assoluta	variazione %
Conti correnti e depositi a risparmio	364.158	362.842	1.316	0,36%
<i>di cui: conti di deposito</i>	27.991	34.404		
Pronti contro termine passivi	8.612	3.796	4.816	126,86%
Certificati di deposito	47.569	61.280	- 13.711	-22,37%
<i>Altri debiti</i>	1.869	3.963	- 2.094	-52,84%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>422.208</b>	<b>431.881</b>	<b>-9.673</b>	<b>-2,24%</b>



### La raccolta indiretta da clientela

L'ammontare complessivo della raccolta indiretta è pari a 96,7 milioni di euro, con un incremento di 12,9 milioni di euro, pari al 15,41% rispetto al 31/12/2016. L'aumento è dovuto a polizze assicurative e fondi (+37,93%), mentre la componente di titoli di stato, obbligazioni e azioni ha fatto registrare una diminuzione di 6,2 milioni di euro, pari al 18,45%.

	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>variazione %</b>
Fondi comuni di investimento e Sicav	39.078	22.163	16.915	76,32%
Polizze assicurative	30.360	28.180	2.180	7,74%
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>69.438</b>	<b>50.343</b>	<b>19.095</b>	<b>37,93%</b>
Titoli di Stato	20.573	25.263	- 4.690	-18,56%
Titoli obbligazionari	6.247	7.662	- 1.415	-18,47%
Azioni e altre	483	556	- 73	-13,13%
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>27.303</b>	<b>33.481</b>	<b>- 6.178</b>	<b>-18,45%</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>96.741</b>	<b>83.824</b>	<b>12.917</b>	<b>15,41%</b>

Il valore dei Fondi e delle Polizze è espresso al prezzo di sottoscrizione, mentre Titoli obbligazionari e azionari al valore nominale.

### Gli impieghi con la clientela

Ai sensi della normativa di bilancio, i crediti verso clientela sono iscritti al costo ammortizzato e inseriti alla voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale che include, oltre ai finanziamenti concessi a clientela ordinaria, anche le polizze assicurative classificate nel portafoglio "Finanziamenti e crediti commerciali" (Loans & Receivables). Il totale della voce 70, al netto delle svalutazioni, ammonta a 339,2 milioni, in aumento di 10,8 milioni, pari al 3,28%.

<b>IMPIEGHI</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Conti correnti	26.055	24.819	1.236	4,98%
Mutui	276.549	269.039	7.510	2,79%
Prestiti personali e carte di credito	8.995	8.091	904	11,17%
Altri finanziamenti	26.408	25.891	517	2,00%
<b>Totale impieghi con clientela</b>	<b>338.007</b>	<b>327.840</b>	<b>10.167</b>	<b>3,10%</b>
Polizze	494	493	1	0,20%
Altri titoli di debito	720	117	603	100,00%
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>339.221</b>	<b>328.450</b>	<b>10.771</b>	<b>3,28%</b>

Gli altri titoli di debito includono titoli ricevuti nell'ambito delle risoluzioni della crisi di alcune Bcc, promosse dai Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo.

I crediti classificati a sofferenza sono ripartiti per forma tecnica.

Il rapporto degli impieghi netti sulla raccolta diretta si è attestato all'80,34%, rispetto al 76,05% della fine dell'esercizio precedente.

#### **Qualità del credito**

Quanto alla qualità del credito, nonostante il perdurare di una difficile situazione generale l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risultano in aumento in termini assoluti (da 60,6 a 61,9 milioni) ma in diminuzione nell'incidenza percentuale (dal 16,89% al 16,64%). Sull'ammontare delle partite deteriorate sono state effettuate consistenti rettifiche determinate secondo criteri di prudente apprezzamento delle possibilità di recupero.

		30-giu-17	31-dic-16
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	61.871	60.612
	- di cui forborne	7.173	7.196
	Rettifiche valore	29.952	27.798
	Esposizione netta	31.918	32.814
	% Copertura	48,41%	45,86%
- Sofferenze	Esposizione lorda	46.303	44.314
	- di cui forborne	2.654	2.720
	Rettifiche valore	26.673	24.296
	Esposizione netta	19.630	20.018
	% Copertura	57,61%	54,83%
-Inadempienze probabili	Esposizione lorda	14.671	14.916
	- di cui forborne	4.420	4.332
	Rettifiche valore	3.171	3.302
	Esposizione netta	11.500	11.614
	% Copertura	21,61%	22,14%
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	896	1.382
	- di cui forborne	98	144
	Rettifiche valore	108	200
	Esposizione netta	788	1.182
	% Copertura	12,05%	14,47%
Crediti in bonis	Esposizione lorda	309.880	298.274
	- di cui forborne	6.237	7.903
	Rettifiche valore	2.565	2.638
	Esposizione netta	307.315	295.636

### La posizione interbancaria e le attività finanziarie

Al 30 giugno 2017 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presentava pari a 90,8 milioni di euro a fronte dei 71 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

I titoli del portafoglio disponibili per la vendita sono passati da 205,6 milioni di euro a 213,9 milioni. Il contributo a conto economico del portafoglio (voce 100. b) è stato pari 669 mila euro. Le riserve nette da valutazione dei titoli AFS presentano un saldo positivo di 97 mila euro (al netto della fiscalità differita).

I titoli del portafoglio HTM, detenuti sino alla scadenza, sono composti esclusivamente da titoli dello Stato italiano ed hanno una durata residua entro i 5 anni.

Tra i titoli valutati in base alla fair value option è compresa un'obbligazione strutturata emessa da ICCREA BANCA, di 5 milioni di euro nominali.

<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Crediti verso banche	41.795	42.767	-972	-2,27%
Debiti verso banche	132.644	113.770	18.874	16,59%
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>-90.849</b>	<b>-71.003</b>	<b>-19.846</b>	<b>27,95%</b>

La Banca, per il tramite dell'Istituto Centrale, nel 2016 ha aderito all'operazione T-LTRO II promossa dalla BCE. Al 30 giugno 2017 i finanziamenti complessivamente ricevuti nell'ambito di tale operazione ammontano a 77,4 milioni di euro e scadranno il 24/06/2020 per 37,6 e il 24/03/2021 per 39,8 milioni di euro. Ulteriori finanziamenti, a tassi negativi, per 51 milioni di euro, sono stati contratti a valere sul conto Pool con Iccrea Banca.

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>variazione %</b>
Attività finanziarie valutate al fair value	5.082	5.095	-13	-0,26%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	213.899	205.605	8.294	4,03%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.228	15.235	-7	-0,05%
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>234.209</b>	<b>225.935</b>	<b>8.274</b>	<b>3,66%</b>

Il margine di interesse è ammontato a 7,37 milioni di euro, in aumento di 302 mila euro rispetto ai 7,06 milioni del primo semestre 2016.

Il tasso medio dell'attivo (incluse le sofferenze) è stato del 2,52%, rispetto al 2,73% del 2016. Il costo medio della raccolta, dei titoli in circolazione e dell'interbancario passivo è stato dello 0,36%, in netta diminuzione sul 2016 quando si era attestato allo 0,62%. Il tasso medio sugli impieghi verso clientela (al lordo delle sofferenze) è risultato in diminuzione, 3,65% rispetto al 3,78% del 2016.

Le commissioni nette da servizi sono ammontate a 1,5 milioni di euro in aumento di 107 mila euro, pari al 7,62% rispetto al corrispondente periodo del 2016.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 30 mila euro.

Il risultato riveniente dalle attività disponibili per la vendita è stato pari a 669 mila euro.

Sul fronte del costo del credito, il rapporto tra le rettifiche nette di periodo e gli impieghi lordi verso clientela, esprime un tasso di *provisioning* di 0,61%, rispetto allo 0,53% del dato al 30/06/2016.

Le rettifiche di valore su crediti corrispondono a 2,28 mln di euro, al netto delle riprese di valore, a fronte del dato al 30/06/2016 pari a 1,93 mln di euro.

Le rettifiche/riprese di valore su altre operazioni finanziarie ammontano a 41 mila euro e si riferiscono a interventi del Fondo di Garanzia dei Depositanti.

Le spese amministrative ammontano a 6,80 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al dato al 30/06/2016.

Il peso delle spese amministrative sul margine d'intermediazione è pari al 71,16%.

Le spese per il personale, comprensive dei compensi agli amministratori e sindaci, ammontano a 4,11 milioni di euro ed evidenziano un lieve decremento di 30 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza delle spese per il personale sul margine d'intermediazione è risultata pari al 43,01%.

Le altre spese amministrative si attestano a 2,69 milioni di euro con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, 61 mila euro pari al 2,32%.

Gli altri oneri/proventi di gestione si attestano a 619 mila di euro, in aumento rispetto a giugno 2016, quando erano pari a 596 mila di euro.

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a 185 mila di euro, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50%) 136 mila di euro e per IRAP (con aliquota media al 5,42%) 49 mila di euro.

Il risultato di periodo, al netto delle imposte per IRES ed IRAP, registra un utile pari a 686.574 euro, rispetto agli 1.121.758 euro di utile del 30 giugno 2016.

La redditività complessiva nel periodo risulta pari a -811 mila euro, per effetto della variazione delle riserve positive/negative di valutazione sui titoli di Stato italiani, classificati nelle attività disponibili per la vendita (*Riserva su titoli AFS*).

### **Fondi propri e adeguatezza patrimoniale**

I fondi propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali" (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

A tale ultimo proposito, si rammenta che la Banca sulla base della facoltà a riguardo esercitata dalla Banca d'Italia, ha aderito all'opzione di integrale sterilizzazione dei profitti e delle perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni centrali (UE) classificate nel portafoglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ai fini della determinazione dei fondi propri. Ai sensi dell'art. 467 par. 2 del CRR la citata facoltà della Banca d'Italia è limitata temporalmente, sino all'adozione del principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39. Il regolamento di adozione dell'IFRS 9, adottato dalla Commissione europea lo scorso novembre, è entrato in vigore il 19 dicembre u.s. Si è posta conseguentemente una questione interpretativa in merito al permanere o venir meno della facoltà in argomento. Con comunicazione del 23 gennaio u.s. la Banca d'Italia è intervenuta sul tema, anticipando che porrà tale questione interpretativa alle competenti autorità comunitarie e che, nelle more di un loro pronunciamento, il filtro che consente l'integrale sterilizzazione dell'importo dei profitti e delle perdite non realizzate derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali continua ad essere applicato dalle banche meno significative, soggette alla sua supervisione. Ciò ha comportato l'esclusione di saldi positivi delle riserve da valutazione relative ai titoli della specie al 30 giugno 2017 per un ammontare di 57 mila euro.

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 giugno 2017.

### **Capitale primario di classe 1 (CET 1)**

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione.

### **Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)**

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT 1.

### **Capitale di classe 2 (T 2)**

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

La Banca alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di capitale di classe 2.

## Deduzione del plafond operativo autorizzato preventivamente dalla Banca d'Italia

In data 26/02/2016 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del capitale primario di classe 1 di propria emissione per l'ammontare di 20 mila euro annui.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del regolamento delegato n. 241/2014, l'ammontare dei citati plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

## Risultato di periodo

Il Direttore propone, in conformità alle norme di legge e statutarie e in coerenza con le pertinenti politiche aziendali, il seguente riparto dell'utile:

- a riserva legale (almeno il 70%)	Euro	665.978
- al fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione (3%)	Euro	20.597

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 giugno 2017, sia con il computo del risultato economico del semestre, che con il mancato computo:

Fondi Propri	Totale 30.06.2017 (con computo dell'utile di esercizio)	Totale 30.06.2017 (senza computo dell'utile di esercizio)
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	70.815.367	70.149.389
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1	-8.097	-8.097
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	70.807.270	70.141.292
D. Elementi da dedurre dal CET1		
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1</b>	-57.462	-57.462
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	70.749.808	70.083.830
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	4.885	4.885
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>	4.885	4.885
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	70.754.693	70.088.715

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia. In particolare, la Banca utilizza la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte; a tale ultimo riguardo applica:

- il metodo del valore corrente per le esposizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC) e le operazioni con regolamento a lungo termine (LST);
- il metodo semplificato con riferimento alle operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o merci e alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini (operazioni SFT), in assenza di operazioni della specie classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza la Banca non è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla disciplina dei rischi di mercato. Le posizioni del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza sono ricondotte fra le attività di rischio considerate per la disciplina sul rischio di credito.

Per la misurazione del rischio operativo, la Banca applica il metodo base.

Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 giugno 2017:

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	Importi ponderati / requisiti	
	30.06.2017 (con computo dell'utile di esercizio)	30.06.2017 (senza computo dell'utile di esercizio)
Rischio di credito e di controparte	23.424.803	23.424.803
Rischi di mercato	-	-
Rischio operativo	2.796.411	2.796.411
Requisiti specifici	-	-
<b>TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>	<b>26.221.214</b>	<b>26.221.214</b>
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
Attività di rischio ponderate	327.765.178	327.765.178
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	21,586	21.382
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	21,587	21.382
Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	21,587	21,383

Come evidenziato, la Banca presenta:

- un rapporto tra Capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 21,586% (22,154% al 31.12 dell'anno precedente), superiore al requisito minimo regolamentare ex art. 92 del CRR del 4.5%;
- un rapporto tra Capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 21,587% (22,155% al 31.12 dell'anno precedente) superiore al requisito minimo regolamentare del 6%
- un rapporto tra Fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 21,587% (22,155% al 31.12 dell'anno precedente) superiore rispetto al requisito minimo regolamentare dell'8%.

I requisiti per il rischio di credito e controparte risultano cresciuti, rispetto al 31/12/2016, a causa dell'incremento dei crediti verso intermediari vigilati, imprese e garantiti da immobili.



Il Direttore evidenzia che con l'emanazione a ottobre 2016 del 18° aggiornamento alla Circ. 285/13, la Banca d'Italia ha ricondotto, a far data dal 1° gennaio 2017, la disciplina transitoria della riserva di capitale (capital conservation bufer – CCB) a quanto previsto, in via ordinaria, dalla CRD IV (1,25% nel 2017, 1,875% nel 2018, per giungere alla misura piena del 2,5% nel 2019).

Inoltre, il Direttore evidenzia come, a seguito degli esiti del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) condotto dalla Banca d'Italia ai sensi degli art. 97 e seg. della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) e notificato alla Banca con specifico provvedimento del 17/02/2017, alla data del 30 giugno 2017 la Banca è tenuta al rispetto dei seguenti coefficienti minimi di capitale:

- di requisito vincolante (cd. "Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio) ossia la somma dei requisiti regolamentari e il coefficiente aggiuntivo vincolante fissato dall'Autorità di Vigilanza. La somma tra il predetto requisito vincolante e la riserva di conservazione del capitale corrisponde al Overall Capital Requirement (OCR) ratio. Nello specifico si riportano nel seguito i valori di minimi previsti a seguito dello SREP con riferimento ai vari ratio patrimoniali:
  - o CET 1 → TSCR pari al 4,75% e OCR pari all'1,25%;
  - o Tier 1 → TSCR pari al 7,60% e OCR pari all'1,25%;
  - o Fondi Propri → TSCR pari al 8,50% e OCR pari all'1,25%;
- di orientamenti di secondo pilastro ossia la somma tra il suddetto OCR ed il coefficiente aggiuntivo definito dall'Autorità di Vigilanza ("capital guidance") e che questa ultima si aspetta che la Banca soddisfi nel continuo al fine di assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario. Nello specifico si riportano nel seguito i valori auspicati a seguito dello SREP con riferimento ai vari ratio patrimoniali:
  - o CET 1 → pari al 6,35 %;
  - o Tier 1 → pari al 8,05%;
  - o Fondi Propri → pari al 10,30%.
  - o

Le misure di capital guidance si posizionano nell'ordine di impatto dopo l'OCR. Il mancato rispetto della capital guidance, infatti, non comporta l'applicazione delle misure obbligatorie di conservazione del capitale. Mentre in caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante (TSCR), occorrerà procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale e qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante (TSCR) occorrerà dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

Sulla base delle evidenze sopra riportate, i requisiti patrimoniali in vigore al 30/06/2017 risultano rispettati, in quanto in linea con i complessivi livelli di capitale indicati dalla Autorità di Vigilanza.